

ЕВРОПЕЙСКА СМЕТНА ПАЛАТА
TRIBUNAL DE CUENTAS EUROPEO
EVROPSKÝ ÚČETNÍ DVŮR
DEN EUROPÆISKE REVISIONSRET
EUROPÄISCHER RECHNUNGSHOF
EUROOPA KONTROLLIKODA
ΕΥΡΩΠΑΪΚΟ ΕΛΕΓΚΤΙΚΟ ΣΥΝΕΔΡΙΟ
EUROPEAN COURT OF AUDITORS
COUR DES COMPTES EUROPÉENNE
CÚIRT INIÚCHÓIRÍ NA HEORPA



EUROPSKI REVIZORSKI SUD
CORTE DEI CONTI EUROPEA
EIROPAS REVĪZIJAS PALĀTA
EUROPOS AUDITO RŪMAI

EURÓPAI SZÁMVEVŐSZÉK
IL-QORTI EWROPEA TAL-AWDITURI
EUROPESE REKENKAMER
EUROPEJSKI TRYBUNAŁ OBRACHUNKOWY
TRIBUNAL DE CONTAS EUROPEU
CURTEA DE CONTURI EUROPEANĂ
EURÓPSKY DVOR AUDÍTOROV
EVROPSKO RAČUNSKO SODIŠČE
EUROOPAN TILINTARKASTUSTUOMIOISTUIN
EUROPEISKA REVISIONSRÄTTEN

Analisi dei potenziali risparmi per il bilancio dell'UE
se il Parlamento europeo centralizzasse le proprie attività

INDICE

	Paragrafi
Sintesi	I - VIII
Introduzione	1 - 3
L'attuale organizzazione delle attività del Parlamento europeo	1 - 3
Estensione e approccio dell'analisi della Corte	4 - 8
Estensione dell'analisi	4 - 7
Approccio	8
L'analisi della Corte	9 - 49
Parte 1 – Analisi della Corte su precedenti studi effettuati dall'amministrazione del Parlamento europeo	9 - 11
Parte 2 – Analisi della Corte sui potenziali risparmi derivanti dal trasferimento delle attività da Strasburgo a Bruxelles	12 - 28
Parte 3 – Analisi della Corte sui potenziali risparmi derivanti dal contemporaneo trasferimento delle attività da Lussemburgo a Bruxelles	29 - 49
Osservazioni conclusive	50 - 57
Allegato 1	Raffronto tra i principali studi
Allegato 2	Uso fatto delle diverse stime prodotte dall'amministrazione del Parlamento europeo
Allegato 3	Principali ipotesi dei tre principali studi
Allegato 4	Sintesi dei potenziali risparmi derivanti dalla centralizzazione a Bruxelles

SINTESI

I. In risposta alla risoluzione del Parlamento europeo del novembre 2013, la Corte dei conti ha analizzato i potenziali risparmi per il bilancio dell'UE derivanti da una centralizzazione delle attività del Parlamento a Bruxelles.

II. L'analisi della Corte è stata incentrata su due scenari di base:

- a) trasferimento delle attività solo da Strasburgo a Bruxelles, senza alcun cambiamento a Lussemburgo; e
- b) in aggiunta, trasferimento delle attività anche da Lussemburgo a Bruxelles.

III. La Corte ha constatato che il trasferimento delle attività da Strasburgo a Bruxelles potrebbe generare risparmi significativi e che il trasferimento da Lussemburgo a Bruxelles potrebbe aumentare marginalmente detti risparmi.

IV. Un fattore chiave che incide sul livello dei potenziali risparmi derivanti dal trasferimento delle attività da Strasburgo a Bruxelles è il beneficio prodotto dalla vendita, dalla locazione o dall'utilizzo alternativo degli immobili di Strasburgo. L'analisi della Corte ha pertanto valutato separatamente i risparmi derivanti da un'eventuale dismissione degli immobili di Strasburgo (opzione A) e quelli che si avrebbero in caso contrario (opzione B).

V. Un trasferimento da Lussemburgo a Bruxelles richiederebbe dello spazio per uffici a Bruxelles per il personale attualmente a Lussemburgo. La decisione se acquistare questo spazio per uffici (opzione C) o se prenderlo in locazione (opzione D) inciderebbe sul livello dei risparmi derivanti dal trasferimento da Lussemburgo a Bruxelles, così come l'avrebbe il valore di mercato degli uffici a Lussemburgo. I risparmi derivanti dalla scelta di queste due opzioni sono state quindi oggetto di distinta valutazione nell'analisi svolta dalla Corte.

VI. La Corte stima che il solo trasferimento delle attività da Strasburgo a Bruxelles potrebbe comportare un risparmio annuo di 114 milioni di euro, cui

aggiungere un risparmio *una tantum* di 616 milioni di euro qualora si riuscisse a dismettere gli immobili di Strasburgo, o dal quale sottrarre un costo *una tantum* di 40 milioni di euro, in caso contrario.

VII. Il trasferimento da Lussemburgo a Bruxelles genererebbe un risparmio annuo di soli 13 milioni di euro se si acquistasse spazio per uffici a Bruxelles e vi fosse un costo *una tantum* di 220 milioni di euro. Al contrario, prendendo in locazione lo spazio per uffici a Bruxelles, vi sarebbero costi annui aggiuntivi di 16 milioni di euro, ma un beneficio *una tantum* di 476 milioni di euro.

VIII. L'analisi della Corte non ha lo stesso grado di certezza di un audit dei costi storici. In particolare, le valutazioni del valore degli immobili sono valutazioni approssimate. Nella propria analisi, la Corte è partita da alcune ipotesi. Qualsiasi decisione sulla centralizzazione delle attività dipenderà non soltanto da considerazioni finanziarie, ma anche da altri fattori, incluso il fatto di tener conto delle disposizioni del Trattato applicabili al riguardo.

INTRODUZIONE

L'attuale organizzazione delle attività del Parlamento europeo

1. Nel dicembre 1992, il Consiglio europeo di Edimburgo ha deciso l'ubicazione delle sedi delle istituzioni dell'Unione europea. Tale accordo è stato inserito in un protocollo allegato al trattato di Amsterdam¹, nel quale si disponeva che le attività del Parlamento europeo fossero suddivise su tre sedi:

- a) il Parlamento europeo "ha sede a Strasburgo, ove si tengono in linea di massima 12 tornate plenarie mensili";
- b) le riunioni delle commissioni e le tornate plenarie aggiuntive si tengono a Bruxelles;

¹ Trattato di Amsterdam, Protocollo sulle sedi delle istituzioni e di determinati organismi e servizi delle Comunità europee nonché di Europol, articolo unico.

c) il "segretariato generale del Parlamento europeo e i suoi servizi restano a Lussemburgo".

2. Le attività parlamentari sono organizzate nell'arco di un ciclo di quattro settimane. Due settimane di riunioni delle commissioni parlamentari sono seguite da una settimana di riunioni dei gruppi politici e poi da una settimana di tornata plenaria. Una tornata di due giorni ("mini-plenaria") può aver luogo durante la seconda settimana. Durante le prime tre settimane, le riunioni si svolgono a Bruxelles, mentre la quarta settimana, quella della plenaria, viene trascorsa a Strasburgo. Circa 2 500 addetti a funzioni amministrative prestano servizio a Lussemburgo. La maggior parte dei servizi incaricati di fornire assistenza diretta ai deputati europei sono ubicati a Bruxelles, dove lavorano circa 4 100 persone². Meno di 100 dipendenti sono assegnati a Strasburgo, principalmente presso l'Ufficio d'informazione e i servizi responsabili della supervisione dei locali.

3. L'amministrazione del Parlamento europeo ha effettuato una serie di studi che hanno esaminato i costi derivanti dalla dispersione geografica. Tutti questi studi sono giunti alla conclusione che vi sarebbero risparmi risultanti dalla concentrazione delle attività.

ESTENSIONE E APPROCCIO DELL'ANALISI DELLA CORTE

Estensione dell'analisi

4. In una risoluzione del novembre 2013³, il Parlamento europeo ha chiesto alla Corte dei conti europea di effettuare un'analisi esaustiva dei potenziali risparmi per il bilancio dell'UE, comprese le economie derivanti da una minore perdita di tempo di lavoro e da una maggiore efficienza, se il Parlamento avesse una sola sede.

² Circa 950 delle 4 100 persone a Bruxelles lavorano per i gruppi politici.

³ Risoluzione del Parlamento europeo del 20 novembre 2013 sull'ubicazione delle sedi delle istituzioni dell'Unione europea (2012/2308(INI)).

5. Benché la risoluzione del novembre 2013 non indicasse Bruxelles come ubicazione della sede unica, ripetute indagini condotte tra i deputati del Parlamento europeo hanno mostrato che oltre due terzi di essi sono a favore di una sola sede a Bruxelles. Questo era anche il presupposto alla base della relazione dell'agosto del 2013 sulle tre sedi di lavoro del Parlamento europeo⁴. L'analisi della Corte ha esaminato pertanto i risparmi derivanti dalla concentrazione delle attività a Bruxelles anziché a Strasburgo o a Lussemburgo. L'analisi è stata incentrata su due scenari di base, vale a dire:

- a) trasferimento delle attività solo da Strasburgo a Bruxelles, senza alcun cambiamento a Lussemburgo; e
- b) trasferimento delle attività anche da Lussemburgo a Bruxelles.

6. L'estensione dell'analisi è stata limitata ai potenziali risparmi per il bilancio dell'UE. Non si è verificato se si possa fare un uso più efficace degli immobili di Strasburgo nell'ambito dell'organizzazione attuale, né si è esaminato l'impatto ambientale o quello economico regionale della centralizzazione delle attività.

7. Nel preparare la presente analisi, la Corte non ha inteso affrontare considerazioni giuridiche e politiche potenzialmente complesse in merito alle sedi adeguate per il Parlamento europeo, in quanto si tratta di questioni di competenza di altri. Inoltre, alcune delle stime presentate nella presente analisi dipendono molto dalle ipotesi fatte in merito al valore delle proprietà immobiliari. A tal fine, la Corte ha utilizzato ipotesi puramente indicative, i cui fondamenti sono illustrati in modo trasparente nel testo; ma, nel caso in cui si preveda di adottare decisioni in materia, sarebbe importante che i responsabili richiedessero una adeguata consulenza specialistica, basata su dati aggiornati.

⁴ Amministrazione del Parlamento europeo, *The three places of work of the European Parliament: Financial, environmental and regional impacts of geographic dispersion*, agosto 2013

Approccio

8. L'analisi è stata basata su:

- a) un esame di precedenti studi, al fine di comprendere i motivi delle notevoli differenze tra le diverse stime dei potenziali risparmi;
- b) una convalida dell'analisi svolta nell'agosto 2013 dall'amministrazione del Parlamento europeo;
- c) colloqui con personale dell'amministrazione del Parlamento europeo, in particolare delle Direzioni generali Finanze e Infrastrutture e logistica;
- d) un esame della documentazione fornita dall'amministrazione del Parlamento europeo in risposta ai quesiti della Corte;
- e) incontri con deputati, assistenti parlamentari e con gli autori degli studi precedenti.

L'ANALISI DELLA CORTE

Parte 1 – Analisi della Corte su precedenti studi effettuati dall'amministrazione del Parlamento europeo

Le diverse stime prodotte dall'amministrazione del Parlamento europeo circa i costi della dispersione geografica che potrebbero essere evitati grazie alla centralizzazione differiscono di un fattore quattro

9. Precedenti studi condotti dall'amministrazione del Parlamento europeo forniscono stime diverse dei costi della dispersione geografica che potrebbero essere evitati se si centralizzassero le attività a Bruxelles (cfr. **figura 1**):

- a) nella sua relazione del 2002 sui costi connessi al mantenimento di tre sedi di lavoro, l'amministrazione del Parlamento ha stimato a 203 milioni di euro (la stima più elevata) il costo annuo della dispersione geografica (e dunque il potenziale risparmio derivante dalla scelta di un'unica sede di lavoro);

- b) nel rispondere ad un questionario nell'ambito della procedura di scarico del Parlamento europeo per il 2010 e il 2011, l'amministrazione del Parlamento ha stimato il costo annuo della sede di Strasburgo (e quindi potenziali risparmi derivanti dal suo abbandono) in una cifra compresa tra i 51 ed i 55 milioni di euro;
- c) nella sua relazione del 2013 sui costi connessi al mantenimento delle tre sedi di lavoro, l'amministrazione ha stimato il costo annuo della dispersione geografica, che potrebbe essere evitato se tutte le attività fossero raggruppate a Bruxelles, a 89 milioni di euro (103 milioni di euro derivanti dal lasciare Strasburgo meno 14 milioni di euro di spese aggiuntive derivanti dal lasciare Lussemburgo)⁵. Il risparmio potenziale ammonta al 5,0 % del bilancio del Parlamento europeo.

⁵ Questa relazione è stata preceduta da un documento di lavoro redatto nel 2012 dal gruppo di lavoro congiunto dell'Ufficio di presidenza e della commissione per i bilanci sul bilancio del Parlamento europeo. Questo studio preliminare conteneva cifre analoghe a quelle presentate nella relazione del 2013. La relazione del 2013 è anche sostanzialmente in linea con le cifre contenute nella relazione del Segretario generale del 2011 sul progetto preliminare di bilancio per il 2012. Tuttavia, quest'ultima ipotizzava maggiori riduzioni di personale (250 anziché 108 unità), ottenendo previsioni di 10 milioni di euro di risparmi aggiuntivi, e includeva altresì una stima per l'ammortamento di 30 milioni di euro.

Figura 1 Stime dei costi della dispersione geografica (ovverosia dei risparmi potenziali derivanti dalla centralizzazione) contenute nei vari studi

Scenario	Risparmi annui/(costi) in milioni di euro		
	Relazione del 2002	Discarico relativo all'esercizio 2011	Relazione del 2013
Trasferimento da Strasburgo	Non esaminati separatamente	55	103
Trasferimento da Lussemburgo	Non esaminati separatamente	Non esaminato	(14)
Totale (trasferimento sia da Strasburgo che da Lussemburgo)	203	n.d.	89

Le stime degli studi variano a causa della differente finalità, dei diversi tempi e della diversa estensione degli stessi

10. L'**allegato 1** riporta le cifre dettagliate in base alle quali sono stimati i costi complessivi connessi alla dispersione geografica (che potrebbero essere potenzialmente evitati tramite il raggruppamento delle attività) nei tre principali studi. Le differenze tra le stime sono dovute a una serie di ragioni:

- a) gli studi intendevano rispondere a quesiti diversi. Ad esempio, le risposte al questionario per il discarico relativo al 2010 e al 2011 indicano soltanto i costi supplementari della sede di Strasburgo, mentre gli studi del 2002 e del 2013 riportano i costi delle tre sedi di lavoro;
- b) la situazione è cambiata nel corso del tempo. Ad esempio, lo studio del 2002 indicava un risparmio stimato di 60 milioni di euro per la locazione degli immobili di Strasburgo. Gli immobili sono stati successivamente acquistati e dunque non vi è alcuna cifra relativa alla locazione negli studi successivi. Sebbene le stime contenute nella relazione del 2002 siano obsolete,

continuano a essere utilizzate al di fuori dell'amministrazione del Parlamento (cfr. **allegato 2**);

- c) gli studi non includono le stesse voci. Ad esempio, le risposte al questionario sul disarico omettono l'informatica e le attrezzature, le spese di viaggio dei gruppi politici e i risparmi derivanti da riduzioni del personale rese possibili da incrementi di efficienza. Tutte queste voci sono presenti nel più completo studio del 2013, che comprende anche i costi *una tantum* connessi al trasferimento a Bruxelles. L'**allegato 3** illustra le principali ipotesi su cui si sono basati i vari studi.

Lo studio del 2013 non comprendeva una serie di elementi

11. La Corte ha individuato alcuni elementi che non erano stati inclusi neanche nell'ultimo più esaustivo, lo studio del 2013, ad esempio:

- a) le spese sostenute dal personale della Commissione e del Consiglio per assistere alle sessioni parlamentari a Strasburgo non rientravano nell'ambito dello studio;
- b) i costi aggiuntivi connessi alle spese di viaggio dei deputati per recarsi a Strasburgo non erano stati considerati sufficientemente significativi da essere inclusi;
- c) i costi associati alla futura ristrutturazione degli immobili a Strasburgo non erano stati pienamente valutati;
- d) il valore degli immobili a Strasburgo e quello delle potenziali entrate derivanti dalla loro vendita, locazione o uso alternativo non erano stati quantificati;
- e) il numero di posti di lavoro che potevano essere ridotti a seguito di incrementi di efficienza non era stato valutato correttamente.



Edificio Paul-Henri Spaak, Bruxelles

Fonte: Parlamento europeo

Parte 2 – Analisi della Corte sui potenziali risparmi derivanti dal trasferimento delle attività da Strasburgo a Bruxelles

12. Il primo scenario esaminato dalla Corte consisteva nel trasferimento delle attività solo da Strasburgo a Bruxelles, senza alcun cambiamento a Lussemburgo. L'analisi della Corte presenta le cifre arrotondandole allo 0,1 milioni di euro più vicino, poiché questo grado di precisione è adeguato per la maggior parte delle stime dei costi e dei risparmi annui, sebbene le stime dei costi e dei risparmi *una tantum*, in particolare per quanto riguarda la valutazione di immobili, sono più approssimate e meno certe. La Corte stima i potenziali risparmi, analizzati ulteriormente nei paragrafi da 13 a 28, come segue:

- risparmi annui di 113,8 milioni di euro (6,3 % del bilancio annuale del Parlamento europeo⁶) a seguito di economie derivanti dal raggruppamento delle attività.
- un risparmio *una tantum* di 616,1 milioni di euro in totale, derivante dalla dismissione degli immobili vuoti di Strasburgo, di un valore stimato di

⁶ I risparmi totali sono presentati come percentuale del bilancio del Parlamento europeo a titolo di paragone, sebbene 4,7 milioni di euro dei risparmi proverrebbero dalle dotazioni per le spese di missione della Commissione e del Consiglio.

656,2 milioni di euro⁷, cui sottrarre un costo *una tantum* di 1,1 milioni di euro per trasferire il personale, maggiorato di spese aggiuntive per 39 milioni di euro⁸ per mantenere gli immobili fino a quando sia trovato un uso alternativo. Tuttavia, se il Parlamento non riuscisse a dismettere gli immobili di Strasburgo, vi sarebbe un costo *una tantum* di 40,1 milioni di euro.

I risparmi ricorrenti derivanti dal trasferimento delle attività da Strasburgo a Bruxelles ammonterebbero a 114 milioni di euro l'anno

13. Secondo quanto stimato dalla Corte, i potenziali risparmi ricorrenti derivanti dal trasferimento delle attività da Strasburgo a Bruxelles sono del 10 % più elevati rispetto a quanto stimato nel 2013 dall'amministrazione del Parlamento europeo (cfr. **figura 2**). Entrambe le stime sono basate su prezzi del 2014.

Figura 2 Risparmi ricorrenti derivanti dal trasferimento delle attività da Strasburgo a Bruxelles

Categoria	Milioni di euro l'anno		
	Analisi del PE del 2013	Analisi della Corte	Differenza
Spese per missioni e altre spese per trasporto e comunicazione	26,1	34,0	+7,9
Immobili e spese accessorie	49,5	57,9	+8,4
Trattamento dati, impianti ed apparecchiature e mobilio	11,8	12,0	+0,2
Risparmi risultanti da altri incrementi di efficienza	15,7	9,9	-5,8
Totale risparmi ricorrenti	103,1	113,8	+10,7

⁷ La Corte ha basato tale stima sulla valutazione che fa media tra il valore residuo indicato nei conti (306,8 milioni di euro) e una valutazione esterna del valore di mercato delle proprietà immobiliari (1 005,5 milioni di euro).

⁸ La stima della Corte riguardante l'accantonamento di 39 milioni di euro si basa sui costi di manutenzione per due anni.

Spese per missioni e altre spese per trasporto e comunicazione

14. Lo studio condotto nel 2013 dall'amministrazione del Parlamento europeo stimava che vi sarebbero stati risparmi per 26,1 milioni di euro l'anno derivanti dalla riduzione dei viaggi e del trasporto a Strasburgo. Si trattava delle spese di missione dei funzionari del Parlamento europeo, dei gruppi politici, degli assistenti parlamentari e degli interpreti freelance. Era incluso anche il costo del trasporto dei bauli da e verso Strasburgo. La Corte ha individuato risparmi potenziali (in spese per missioni) per ulteriori 7,9 milioni di euro:

- a) spese per missioni sostenute da altre istituzioni, in particolare dalla Commissione (4,3 milioni di euro l'anno) e dal Consiglio (0,4 milioni di euro l'anno);
- b) spese aggiuntive, per 1,8 milioni di euro annui, connesse al fatto che i deputati si recano a Strasburgo invece che a Bruxelles;
- c) Lo studio condotto nel 2013 dall'amministrazione del Parlamento europeo si basava sulle spese per missioni del personale e degli assistenti parlamentari effettivamente sostenute nel 2012, gli ultimi dati allora disponibili. L'analisi della Corte si basa sulle spese del 2013, che sono state di 1,1 milioni di euro più elevate per il personale e di 0,3 milioni di euro più elevate per gli assistenti parlamentari.

Immobili e spese accessorie

15. Lo studio condotto nel 2013 dall'amministrazione del Parlamento stimava che lasciare Strasburgo avrebbe potuto consentire di risparmiare 49,5 milioni di euro l'anno, in quanto non vi sarebbe più stata una duplicazione degli immobili. Poiché il Parlamento è proprietario degli immobili a Strasburgo, deve pagare per la loro ristrutturazione, in modo che rimangano idonei per il loro uso. L'importo potrà variare ogni anno a seconda del momento in cui si procede alla ristrutturazione. Lo studio del 2013 stimava risparmi per 7,3 milioni di euro sulla base di progetti specifici per il 2014 che prevedevano, ad esempio, il costo della ristrutturazione

dell'edificio Vaclav Havel recentemente acquistato a Strasburgo. Le decisioni di esecuzione della politica di ristrutturazione del Parlamento europeo, che avrebbero potuto costituire la base per una stima del costo medio annuo, non sono ancora state adottate⁹. In assenza di tali decisioni, per l'analisi della Corte si è applicato il costo al metro quadrato della ristrutturazione dell'edificio KAD I a Lussemburgo, dopo 30 anni di servizio, alla superficie degli immobili di Strasburgo. L'importo che ne risulta, 17,2 milioni di euro l'anno¹⁰, è utilizzato in luogo del costo specifico di 7,3 milioni di euro come indicazione della necessità di future spese di ristrutturazione. Qualunque futura decisione di demolire e ricostruire potrebbe comportare costi supplementari, ma questi non sono stati inclusi nell'analisi svolta dalla Corte in quanto incerti.

16. I risparmi in materia di immobili in caso di un trasferimento da Strasburgo a Bruxelles sarebbero controbilanciati da un aumento delle spese di pulizia, di energia e di sicurezza di 0,6 milioni di euro l'anno, derivante da un uso più intensivo dell'Aula a Bruxelles. Ai risparmi stimati nell'analisi della Corte è stato quindi sottratto tale importo.

17. Nel caso di un trasferimento da Strasburgo a Bruxelles, si avrebbe un costo supplementare, ricorrente, di 0,9 milioni di euro per ulteriori 144 secondi uffici a Bruxelles necessari per il personale di Lussemburgo che partecipa regolarmente alle sessioni plenarie¹¹.

⁹ Servizio di audit interno del Parlamento europeo, "Seguito dato all'audit della politica immobiliare", relazione dell'audit interno n. 11/08 del 3 dicembre 2012; relazione 09/03 del 2 dicembre 2009 e nota di seguito del 22 novembre 2013 al direttore generale Infrastrutture e logistica.

¹⁰ Il costo stimato di 63,5 milioni di euro per la ristrutturazione dei 26 800 metri quadrati dell'attuale edificio KAD I dopo 30 anni è di 2 369 euro al metro quadro. Il costo ammonterebbe a 517,1 milioni di euro per i 218 272 metri quadrati degli immobili a Strasburgo ossia 17,2 milioni di euro l'anno ripartiti su 30 anni.

¹¹ Sulla base di 20 metri quadrati per ufficio, compresi gli spazi comuni, ed un costo annuo di 321 euro al metro quadro (201 euro per la locazione e 120 euro per le spese di funzionamento).

Trattamento dati, impianti ed apparecchiature e mobilio

18. Lo studio condotto nel 2013 dall'amministrazione del Parlamento stimava che il trasferimento da Strasburgo avrebbe potuto consentire di risparmiare 11,8 milioni di euro l'anno in costi per trattamento dati, impianti ed apparecchiature e mobilio. Ciò non comprendeva l'importo totale dei risparmi stimati dalla Direzione generale Innovazione e supporto tecnologico (DG ITEC), che potrebbero essere realizzati sui costi dell'infrastruttura IT. Nell'analisi della Corte sono stati pertanto inclusi ulteriori risparmi stimati a 0,2 milioni di euro.

Risparmi risultanti da altri incrementi di efficienza

19. Lo studio del 2013 stimava che avrebbero potuto essere realizzati risparmi (derivanti da maggiore efficienza) per 6,0 milioni di euro l'anno, dato che il personale avrebbe speso meno tempo per recarsi a Strasburgo (vi sono più di 14 000 tragitti tra Bruxelles e Strasburgo ogni anno). Partiva dall'ipotesi che il 75 % del tempo di viaggio era sprecato e avrebbe potuto essere convertito in riduzioni di personale. La Corte conviene che il tempo risparmiato grazie alla minor necessità di viaggiare porterebbe a incrementi di efficienza, ma ciò non risulterebbe direttamente in risparmi per il bilancio.

20. Lo studio del 2013 stimava che l'organico avrebbe potuto essere ridotto di 55 posti, come risultato della struttura organizzativa maggiormente semplificata qualora si fosse deciso di spostare le attività da Strasburgo a Bruxelles. Tuttavia, questa stima ha omesso 7 agenti contrattuali. Nell'analisi della Corte sono stati pertanto inclusi ulteriori risparmi stimati a 0,3 milioni di euro¹².

21. Lo studio del 2013 stimava risparmi per 0,4 milioni di euro grazie a incrementi di efficienza relativi alle spese del servizio medico del Parlamento. Questi risparmi sono stati esclusi dall'analisi della Corte, poiché dette spese si riferiscono alle tariffe per consultazione e per analisi, che dipendono dal numero di persone

¹² In base ad un costo medio di 43 000 euro per agente contrattuale.

esaminate, piuttosto che dal numero di sedi e, quindi, non verranno ridotte in misura rilevante.

22. L'analisi della Corte include ulteriori risparmi derivanti dalla riduzione dei pagamenti per il servizio autisti per i deputati, per 0,3 milioni di euro, dovuta alla riduzione del prezzo medio per viaggio a Bruxelles rispetto a Strasburgo.

Se gli immobili di Strasburgo fossero dismessi (opzione A), i risparmi *una tantum* derivanti dal trasferimento da Strasburgo a Bruxelles ammonterebbero a 616 milioni di euro

23. La **figura 3** illustra la stima effettuata dalla Corte circa i costi ed i risparmi *una tantum* derivanti dal trasferimento delle attività da Strasburgo a Bruxelles, qualora gli immobili di Strasburgo fossero dismessi. L'analisi svolta nel 2013 dall'amministrazione del Parlamento europeo non quantificava i costi ed i risparmi *una tantum*.

Figura 3 Costi e risparmi *una tantum* derivanti dal trasferimento delle attività da Strasburgo a Bruxelles, qualora gli immobili venissero dismessi (opzione A)

Tipo di costo / risparmio	(costi) / risparmi in milioni di euro	
	Analisi del PE del 2013	Analisi della Corte
Costi per il trasferimento del personale	nessuna stima	(1,1)
Valore degli edifici di Strasburgo	nessuna stima	656,2
Costi di manutenzione degli edifici di Strasburgo per un periodo di 2 anni	nessuna stima	(39,0)
(Costo) / risparmio netto <i>una tantum</i>	nessuna stima	616,1

Costi per il trasferimento del personale

24. Si stima che 50 dipendenti verrebbero trasferiti da Strasburgo a Bruxelles, generando un costo di 1,1 milioni di euro per le indennità di soggiorno e di prima sistemazione e per le spese di trasloco.

Valore degli immobili di Strasburgo

25. Gli immobili di Strasburgo hanno un loro doppio a Bruxelles, cosicché non vi sarebbero costi *una tantum* connessi all'ottenimento di nuovi uffici e sale riunione. Il Parlamento prevede di ristrutturare l'Aula di Bruxelles nel 2018-2019, indipendentemente dal fatto che venga o no presa la decisione di centralizzare le attività a Bruxelles. La Direzione generale delle Infrastrutture e della logistica (DG INLO) ritiene che, se tutte le sessioni plenarie fossero tenute a Bruxelles, non sarebbero necessari lavori supplementari per l'Aula. La tempistica di un eventuale trasferimento a Bruxelles dovrà tener conto della mancata disponibilità dell'Aula di Bruxelles durante il periodo di ristrutturazione.

26. Poiché il Parlamento possiede gli immobili di Strasburgo, eventuali entrate derivanti dalla loro vendita, locazione o utilizzo da parte di altri organi dell'UE rappresenterebbero un risparmio per il bilancio dell'UE. Lo studio del 2013 non includeva una stima del valore degli immobili di Strasburgo, a causa della difficoltà di fornire una stima definitiva. Sugeriva che la migliore opportunità era rappresentata dal trasferimento a Strasburgo di una o più organizzazioni con esigenze analoghe. Il valore residuo dei terreni ed immobili di proprietà del Parlamento a Strasburgo ammonta a 306,8 milioni di euro¹³. Nel 2009, un esperto esterno ha fornito una stima del valore di mercato degli immobili notevolmente superiore (981,0 milioni di euro)¹⁴, che raggiunge i 1 005,5 milioni di euro se si considera anche il valore dei terreni¹⁵. Per l'analisi della Corte è stata quindi utilizzata una cifra media di 656,2 milioni di euro, per indicare che la vendita, la locazione o il risparmio derivante da un utilizzo alternativo degli immobili di

¹³ Valore residuo (costo storico meno ammortamento) al 31 dicembre 2013.

¹⁴ Parlamento europeo, risposte al questionario sul discharge relativo al 2010, punto 24 e allegato, basato sulla valutazione di Immolabel.be.

¹⁵ Se il Parlamento cessa di utilizzare gli immobili Winston Churchill, Salvador de Madariaga e Pierre Pflimlin, la città di Strasburgo ha il diritto di riacquistare i terreni per 1 euro e di acquistare gli immobili ad un prezzo convenuto. Per l'edificio Louise Weiss, il terreno è stato acquistato dal Parlamento europeo. Ha un valore residuo di 24,5 milioni di euro.

Strasburgo rappresenterebbe un significativo introito. Tuttavia, la natura specifica degli immobili di Strasburgo, la volatilità del mercato immobiliare e i diritti riconosciuti alla città di Strasburgo per negoziare l'acquisto di alcuni immobili possono comportare ulteriori riduzioni del valore di mercato stimato.

Costi di manutenzione degli immobili di Strasburgo per un periodo di due anni

27. Se gli immobili di Strasburgo rimanessero vuoti e non utilizzati per un dato periodo, il Parlamento continuerebbe a sostenere i costi della loro manutenzione. I costi di manutenzione, di pulizia ed energetici per gli immobili di Strasburgo, al di fuori delle settimane di tornata, ammontano a 346 000 euro per settimana¹⁶, ossia 18 milioni di euro l'anno. Inoltre, vi sarebbe un costo aggiuntivo stimato di 1,5 milioni di euro l'anno per il mantenimento di un livello minimo di sicurezza. L'analisi della Corte include un accantonamento di 39 milioni di euro per il costo di manutenzione degli immobili per due anni, fino a che essi siano dismessi.

Se gli immobili di Strasburgo non venissero dismessi (opzione B), vi sarebbe un costo *una tantum* di 40 milioni di euro

28. Lo studio del 2013 ha evidenziato la difficoltà della dismissione degli immobili di Strasburgo, in ragione della loro specifica forma. Se il Parlamento non riuscisse a cedere gli immobili di Strasburgo, non vi sarebbe alcuna entrata *una tantum* per il bilancio dell'UE. Il risparmio *una tantum*, complessivamente stimato a 616,1 milioni di euro, diventerebbe allora un costo *una tantum* di 40,1 milioni di euro (cfr. **figura 4**), che aumenterebbe se gli immobili dovessero essere mantenuti dal Parlamento per più di due anni.

¹⁶ Discarico 2012, D(2013)61497, punto 45.3.

Figura 4 Costi e risparmi *una tantum* derivanti dal trasferimento delle attività da Strasburgo a Bruxelles, qualora gli immobili non venissero dismessi (opzione B)

Tipo di costo / risparmio	(costi) / risparmi in milioni di euro	
	Analisi del PE del 2013	Analisi della Corte
Costi per il trasferimento del personale	nessuna stima	(1,1)
Valore degli edifici di Strasburgo	nessuna stima	0,0
Costi di manutenzione degli edifici di Strasburgo per un periodo di 2 anni	nessuna stima	(39,0)
(Costo) / risparmio netto <i>una tantum</i>	nessuna stima	(40,1)



Edificio Louise Weiss, Strasburgo

Fonte: Parlamento europeo

Parte 3 – Analisi della Corte sui potenziali risparmi derivanti dal contemporaneo trasferimento delle attività da Lussemburgo a Bruxelles

29. Il secondo scenario preso in esame dalla Corte era il trasferimento delle attività anche da Lussemburgo a Bruxelles. Il Parlamento sta attualmente costruendo un unico edificio per uffici a Lussemburgo per alloggiare tutto il suo personale che è attualmente disperso in diversi immobili. Il nuovo edificio (KAD)

sarà costituito principalmente da un edificio di nuova costruzione (KAD II), che dovrebbe essere completato nel 2016, e dall'attuale edificio KAD I, la cui ristrutturazione dovrebbe essere completata nel 2018¹⁷. Il costo stimato del progetto, ivi compresi i costi finanziari, è di 651,1 milioni di euro. L'analisi della Corte parte dall'ipotesi che qualunque trasferimento di attività avvenga dopo la costruzione dell'edificio KAD.

30. A seconda che si decida di acquistare (opzione C) o di prendere in locazione (opzione D) gli immobili per uffici a Bruxelles (cfr. **figura 5**), vi sarebbero i seguenti costi e risparmi derivanti dal trasferimento delle attività da Lussemburgo a Bruxelles:

- **opzione C – acquisto:** vi sarebbe un potenziale risparmio annuo di 13,4 milioni di euro (0,7 % del bilancio annuale del Parlamento europeo). Vi sarebbe un notevole costo *una tantum* di 220,2 milioni di euro per trasferire il personale e per il costo aggiuntivo della costruzione di uffici a Bruxelles, che supererebbe il valore di vendita dell'edificio KAD a Lussemburgo.
- **opzione D – locazione:** vi sarebbero costi aggiuntivi annuali di 16,4 milioni di euro relativi a canoni di locazione per gli uffici a Bruxelles (0,9 % del bilancio annuale del Parlamento europeo). Tuttavia, vi sarebbe un'entrata *una tantum* di 476,1 milioni di euro legata alla vendita dell'edificio KAD a Lussemburgo.

¹⁷ Decisione dell'Ufficio di presidenza del 10 gennaio 2012 e tabelle di raffronto "progetto KAD/non KAD", documento 2012(D) 18188.

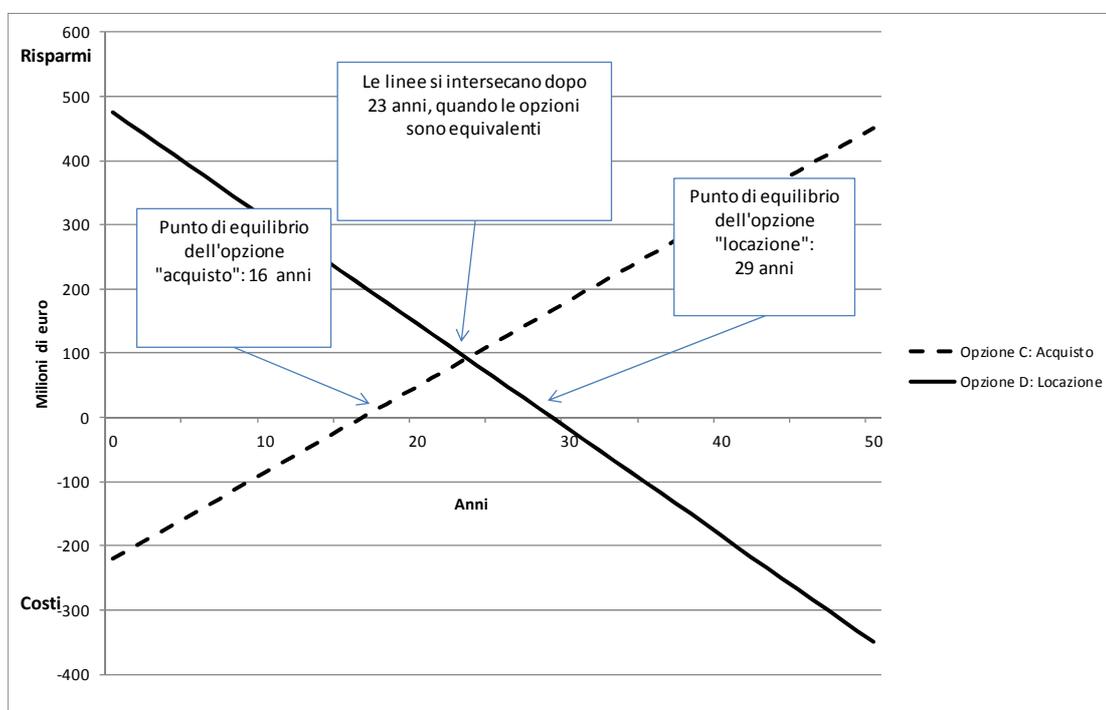
Figura 5 Analisi del punto di equilibrio per le opzioni di acquisto e locazione, che mostra il tempo necessario per recuperare l'investimento o per assorbire i risparmi *una tantum*

	Opzione C: acquisto	Opzione D: locazione
	Risparmi / (costi) in milioni di euro	
(Costi) / risparmi annui ricorrenti	13,4	(16,4)
(Costi) / risparmi <i>una tantum</i>	(220,2)	476,1
	Anni	
Anni per recuperare l'investimento	16,4	
Anni per assorbire i risparmi <i>una tantum</i>		29,0

31. Il valore cumulato, su un periodo di 50 anni, dei costi e dei risparmi derivanti dalle due opzioni di acquisto o locazione è indicato in **figura 6**.

Detti costi e risparmi vengono ulteriormente analizzati nei paragrafi da 33 a 49.

Figura 6 Valore cumulato, su 50 anni, dei costi e dei risparmi derivanti dall'acquisto o dalla locazione



32. Nell'analisi dell'investimento, si può applicare un tasso di attualizzazione per rendere comparabili i costi e benefici che sorgano in momenti differenti¹⁸.

L'applicazione di un tasso di attualizzazione del 3,5 % darebbe come risultato una piccola differenza tra le due opzioni su un periodo di 50 anni.

I risparmi ricorrenti derivanti dall'acquisto di uffici a Bruxelles (opzione C) ammonterebbero a 13 milioni di euro l'anno

33. La **figura 7** mostra la stima effettuata dalla Corte dei potenziali risparmi ricorrenti derivanti dal trasferimento delle attività da Lussemburgo ad uffici siti a Bruxelles. Questi potenziali risparmi di 13,4 milioni di euro sarebbero rilevanti, a prescindere dal fatto che il Parlamento decidesse di acquistare o prendere in locazione uffici a Bruxelles. Tuttavia, qualora decidesse di prendere in locazione gli uffici, il Parlamento sosterebbe costi supplementari ricorrenti di locazione (cfr. paragrafo 46).

Figura 7 Risparmi ricorrenti derivanti dall'acquisto di uffici a Bruxelles per il personale di Lussemburgo

Categoria	Milioni di euro l'anno		
	Analisi del PE del 2013	Analisi della Corte	Differenza
Spese per missioni e altre spese per trasporto e comunicazione	5,5	4,9	-0,6
Immobili e spese accessorie	0,6	1,3	+0,7
Risparmi risultanti da altri incrementi di efficienza	8,9	7,2	-1,7
Totale risparmi ricorrenti	15,0	13,4	-1,6

¹⁸ La Commissione europea raccomanda un tasso di attualizzazione del 3,5 % per i paesi dell'UE. Cfr. *The Economic Appraisal of Investment Projects at the EIB*, marzo 2013. La valutazione è effettuata a prezzi di mercato costanti (ai prezzi del 2014 nell'analisi della Corte) e i pagamenti di interessi sono esclusi, in quanto il tasso di attualizzazione riflette il loro impatto.

Spese per missioni e altre spese per trasporto e comunicazione

34. Lo studio condotto nel 2013 dall'amministrazione del Parlamento europeo si basava sulle spese per missioni del personale effettivamente sostenute nel 2012. L'analisi della Corte si basa sulle spese per missioni del personale sostenute nel 2013, che sono state inferiori di 0,6 milioni di euro.

Immobili e spese accessorie

35. Nel caso di un trasferimento da Lussemburgo a Bruxelles, gli ulteriori 144 secondi uffici richiesti nel caso venisse deciso soltanto il trasferimento delle attività da Strasburgo non sarebbero più necessari (cfr. paragrafo 17). Ciò comporterebbe un risparmio di 0,9 milioni di euro.

36. Lo studio del 2013 ipotizzava un risparmio di 0,6 milioni di euro per spese connesse agli immobili (ad esempio, energia, pulizia, sicurezza) per 175 secondi uffici a Bruxelles e Lussemburgo utilizzati dal personale proveniente dall'altra sede di lavoro. L'analisi della Corte mostra in questo caso un risparmio di 0,4 milioni di euro, in quanto non è stata inclusa la componente locazione del risparmio. Invece, questi risparmi appaiono nell'analisi svolta dalla Corte sotto forma di una riduzione nella quantità di spazi supplementari per uffici da acquistare o prendere in locazione a Bruxelles (cfr. paragrafi 42 e 46).

Risparmi risultanti da altri incrementi di efficienza

37. Lo studio del 2013 stimava che gli incrementi di efficienza risultanti dal fatto che il personale avrebbe speso meno tempo a viaggiare tra Lussemburgo e Bruxelles avrebbero condotto a risparmi per il bilancio di 3,2 milioni di euro l'anno. Come per le missioni a Strasburgo (cfr. paragrafo 19), la Corte conviene che il tempo risparmiato grazie al minor numero di viaggi porterebbe a incrementi di efficienza, ma ciò non risulterebbe in risparmi per il bilancio.

38. Lo studio del 2013 stimava che l'organico avrebbe potuto essere ridotto di 53 posti, come risultato della struttura organizzativa maggiormente semplificata qualora si fosse deciso di spostare le attività da Lussemburgo a Bruxelles.

Tuttavia, la stima delle riduzioni di personale ometteva 5 agenti contrattuali. Nell'analisi della Corte sono stati pertanto inclusi ulteriori risparmi stimati a 0,2 milioni di euro¹⁹. Lo studio del 2013 sottovalutava inoltre i risparmi in termini di spazi per uffici associati alla riduzione del personale. Nell'analisi della Corte sono stati pertanto inclusi ulteriori risparmi stimati a 0,1 milioni di euro²⁰.

39. Nel breve periodo, vi sarebbe un costo aggiuntivo stimato a 0,2 milioni di euro, poiché, nel trasferirsi a Bruxelles, più personale avrebbe diritto all'indennità di dislocazione. Tuttavia, la percentuale del personale del Parlamento di Bruxelles che beneficia dell'indennità di dislocazione (72 %) è inferiore a quella relativa al personale di Lussemburgo (90 %). Nel tempo, considerando un tasso di avvicendamento del personale del 4 % l'anno, si prevede che il numero di membri del personale che beneficiano dell'indennità di dislocazione si ridurrà. Supponendo che la percentuale scenda all'81 %, i costi aggiuntivi si trasformerebbero in risparmio annuo stimato a 2,5 milioni di euro. Dato che il pieno effetto di tale risparmio verrebbe realizzato soltanto con il graduale avvicendamento del personale, i risparmi annui sono stimati in media, su 25 anni, a 1,2 milioni di euro.

Il costo *una tantum* derivante dall'acquisto di uffici a Bruxelles (opzione C) ammonterebbe a 220 milioni di euro

40. La Corte stima che il costo *una tantum* dell'acquisto di uffici a Bruxelles per il personale trasferito dal Lussemburgo sia di 220,2 milioni di euro (cfr. **figura 8**).

¹⁹ In base ad un costo medio di 43 000 euro per agente contrattuale.

²⁰ L'analisi del Parlamento era basata su una stima delle dimensioni dell'ufficio di 20 m² e su un costo per metro quadrato di 180 euro. In pratica, lo spazio lordo fornito in media dalla DG INLO è di 40 metri quadrati. Il costo al metro quadrato, escludendo la componente della locazione, è di 120 euro al metro quadrato.

Figura 8 Costo *una tantum* derivante dall'acquisto di uffici a Bruxelles per il personale di Lussemburgo

Tipo di costo / risparmio	(costi) / risparmi in milioni di euro		
	Analisi del PE del 2013	Analisi della Corte	Differenza
Costi per il trasferimento del personale	(58,6)	(54,2)	+4,4
Costo di costruzione di uffici a Bruxelles	(1 231,1)	(696,3)	+534,8
Valore di mercato dell'edificio KAD a Lussemburgo	651,1	530,3	-120,8
(Costo) / risparmio netto <i>una tantum</i>	(638,6)	(220,2)	+418,4

Costi per il trasferimento del personale

41. Lo studio del 2013 stimava che il costo *una tantum* connesso al trasferimento di personale da Lussemburgo a Bruxelles fosse di 58,6 milioni di euro. Ciò includeva 4,4 milioni di euro relativi al tempo perduto durante il trasloco. Tuttavia, questo tempo perduto non risulterebbe direttamente in costi a carico del bilancio. La Corte stima pertanto che l'importo dei costi *una tantum* per il trasferimento del personale (indennità di soggiorno e di prima sistemazione e spese di trasloco) ammonti a 54,2 milioni di euro.

Costo della costruzione di uffici a Bruxelles

42. Lo studio del 2013 spiegava che il prezzo della costruzione di uffici a Lussemburgo era più favorevole rispetto a quello di Bruxelles, poiché il Lussemburgo ha offerto il terreno per l'edificio KAD al prezzo simbolico di un euro. Lo studio del 2013 stimava che sarebbe costato 1 231,1 milioni di euro costruire uffici a Bruxelles di un livello simile a quelli del KAD per accogliere il personale trasferito dal Lussemburgo. Tale stima era basata sul costo per metro quadrato (4 745 euro), compresi i costi di finanziamento, della costruzione dell'attuale edificio TREBEL nel quartiere europeo di Bruxelles. Tuttavia, essa sovrastimava in modo significativo il costo di costruzione, perché non era basata sulle dimensioni del KAD²¹ pertinenti ai fini del calcolo. Inoltre, non teneva conto

²¹ Lo studio del 2013 ipotizzava che la superficie calpestabile del KAD fosse di 259 429 metri quadrati. Si tratta della superficie lorda, comprendente le superfici dei piani

dei 175 secondi uffici a Bruxelles e a Lussemburgo, utilizzati dal personale proveniente dall'altra sede di lavoro, che non sarebbero più stati necessari (cfr. paragrafo 36), né della riduzione di 58 posti nell'organico di Lussemburgo (cfr. paragrafo 38). Nell'analisi della Corte, il costo di costruzione a Bruxelles è stato stimato a 696,3 milioni di euro²².

Valore di mercato dell'edificio KAD a Lussemburgo

43. La Corte ha effettuato una stima conservativa del valore di mercato degli uffici vuoti dell'edificio KAD a Lussemburgo, utilizzando il costo di costruzione di 530,3 milioni di euro²³. La stima effettuata dall'amministrazione del Parlamento europeo nello studio del 2013 era di 120,8 milioni di euro più elevata, in quanto comprendeva i costi di finanziamento. Tuttavia, il valore di realizzo finale dipenderà anche dall'effetto sul mercato della normativa nazionale applicabile all'uso degli immobili in quel sito.

44. Il KAD è un edificio per uffici standard presso un sito ottimamente posizionato, soggetto al *Plan d'aménagement général du territoire – Plateau du Kirchberg*²⁴ di Lussemburgo. Ai sensi del diritto lussemburghese, i terreni e gli immobili del Parlamento europeo che sorgono sugli stessi sono considerati come immobili e impianti di interesse nazionale.

interrati. La misurazione da considerare per il calcolo avrebbe dovuto essere la superficie calpestabile non comprendente le superfici dei piani interrati, che è di 154 000 metri quadrati.

²² Basato su un costo di 4 700 euro per metro quadrato (esclusi i costi di finanziamento) per 148 180 metri quadrati (154 000 metri quadrati meno 175 uffici di 20 metri quadrati e 58 uffici di 40 metri quadri, equivalenti a 5820 metri quadrati).

²³ Dato che l'edificio KAD è attualmente in costruzione e non sarà completato prima del 2016 (nuovo edificio KAD) e del 2018 (ristrutturazione dell'attuale edificio KAD), i tempi di un'eventuale decisione sul trasferimento da Lussemburgo a Bruxelles potrebbero avere un impatto sia sul costo di costruzione che sul valore dell'edificio KAD.

²⁴ www.fondskirchberg.lu

45. Secondo i termini e le condizioni che disciplinano l'alienazione del terreno²⁵, il Parlamento europeo può prevedere di negoziare la vendita del KAD all'amministrazione lussemburghese, o ad un'altra istituzione dell'Unione europea, o a un'organizzazione internazionale. Se il KAD non fosse dismesso in contemporanea al trasferimento del personale a Bruxelles, il Parlamento continuerebbe a sostenere i costi di manutenzione²⁶. Nell'analisi della Corte, si ipotizza che, nel lasso di tempo necessario per acquistare o affittare uffici a Bruxelles per il personale proveniente da Lussemburgo, venga trovata una soluzione idonea per l'edificio KAD.

I costi aggiuntivi ricorrenti derivanti dalla locazione di uffici a Bruxelles (opzione D) ammonterebbero a 16 milioni di euro l'anno

46. Se il Parlamento decidesse di prendere in locazione, anziché costruire²⁷, beneficerebbe ancora dei risparmi ricorrenti di 13,4 milioni di euro per missioni e incrementi di efficienza descritti ai paragrafi da 33 a 39 e nella **figura 7**. Tuttavia, tali risparmi sarebbero annullati dalle spese aggiuntive di locazione nel quartiere europeo a Bruxelles, a 201 euro per metro quadro, che ammonterebbero a 29,8 milioni di euro l'anno²⁸. Di conseguenza, ne risulterebbero costi annui per

²⁵ Compreso l'*Acte de cession entre l'État du Grand-Duché de Luxembourg et l'Union européenne*, 13 dicembre 2011.

²⁶ Basandosi sul costo del mantenimento degli immobili vuoti di Strasburgo (19,5 milioni di euro l'anno per 218 272 metri quadrati), mantenere i 154 000 metri quadrati del KAD costerebbe 13,8 milioni di euro l'anno.

²⁷ Lo studio condotto nel 2013 dall'amministrazione del Parlamento europeo ha escluso questa opzione, poiché all'epoca non era disponibile spazio per uffici per 2 500 persone in locazione vicino al Parlamento europeo. L'analisi della Corte presuppone che si presentino opportunità, anche se non per tutto il personale in una sola volta.

²⁸ Basato su una superficie di 148 180 metri quadrati. Il canone locativo di 201 euro al metro quadrato è basato sull'edificio Square de Meeus nel quartiere europeo. La politica del Parlamento europeo è di acquisire uffici entro un raggio di 1 km dal principale edificio del Parlamento. L'analisi della Corte è coerente con tale politica. Tuttavia, i costi potrebbero essere ridotti posizionando gli uffici al di fuori del quartiere europeo, in particolare per il personale, come i traduttori, che non fornisce un'assistenza diretta ai deputati o altro personale. L'analisi della Corte sul costo della

16,4 milioni di euro (cfr. **figura 9**). La differenza di 12,1 milioni di euro per immobili e spese accessorie è dovuta al fatto che la stima del Parlamento per i costi aggiuntivi di locazione a Bruxelles era basata su un confronto con gli attuali costi di locazione a Lussemburgo, mentre l'analisi della Corte è stata basata sul confronto con il costo di mantenere la proprietà del KAD a Lussemburgo e non prendere più in locazione (cfr. paragrafo 29).

Figura 9 Costi ricorrenti derivanti dalla locazione di uffici a Bruxelles per il personale di Lussemburgo

Categoria	(Costi) / risparmi in milioni di euro		
	Analisi del PE del 2013	Analisi della Corte	Differenza
Spese per missioni e altre spese per trasporto e comunicazione	5,5	4,9	-0,6
Valore del tempo risparmiato grazie ai minori spostamenti	3,2	0,0	-3,2
Immobili e spese accessorie	(16,4)	(28,5)	-12,1
Risparmi risultanti da altri incrementi di efficienza	5,7	7,2	+1,5
Totale (costi) / risparmi ricorrenti	(2,0)	(16,4)	-14,4

I risparmi *una tantum* derivanti dalla locazione di uffici a Bruxelles (opzione D) ammonterebbero a 476 milioni di euro

47. La Corte stima che i risparmi *una tantum* derivanti dal trasferimento delle attività da Lussemburgo ad uffici presi in locazione a Bruxelles ammonterebbero a 476,1 milioni di euro (cfr. **figura 10**).

locazione a Bruxelles si basa sul numero di metri quadrati previsti per l'edificio KAD a Lussemburgo. La locazione offrirebbe la flessibilità per adeguare il numero di metri quadrati alle necessità del Parlamento e per avvicinarli alla media del Parlamento di 40 metri quadrati a persona. Il Parlamento occupa attualmente 128 620 metri quadrati a Lussemburgo. Tenendo conto della riduzione di 233 uffici (5 820 metri quadrati), prendere in locazione 122 800 metri quadrati a Bruxelles, a 150 euro al metro quadrato, costerebbe 18,4 milioni di euro anziché 29,8 milioni di euro l'anno.

Figura 10 Risparmi *una tantum* derivanti dalla locazione di uffici a Bruxelles

Tipo di costo / risparmio	(Costi) / risparmi in milioni di euro		
	Analisi del PE del 2013	Analisi della Corte	Differenza
Costi per il trasferimento del personale	(58,6)	(54,2)	+4,4
Valore di mercato dell'edificio KAD a Lussemburgo	651,1	530,3	-120,8
Risparmio <i>una tantum</i> netto	592,5	476,1	-116,4

Costi per il trasferimento del personale

48. Se il Parlamento prendesse in locazione uffici a Bruxelles, dovrebbe comunque sostenere il costo *una tantum* connesso al trasferimento di personale da Lussemburgo a Bruxelles, ammontante a 54,2 milioni di euro, di cui si è detto al paragrafo 41.

Valore di mercato dell'edificio KAD a Lussemburgo

49. Se il Parlamento prendesse in locazione uffici a Bruxelles, non vi sarebbe alcun costo *una tantum* per la costruzione di uffici a Bruxelles. Il Parlamento, tuttavia, beneficerebbe comunque del valore degli uffici dell'edificio KAD liberato a Lussemburgo, equivalente al costo di costruzione di 530,3 milioni euro (cfr. paragrafo 43).



Previsto edificio KAD, Lussemburgo

Fonte: Parlamento europeo

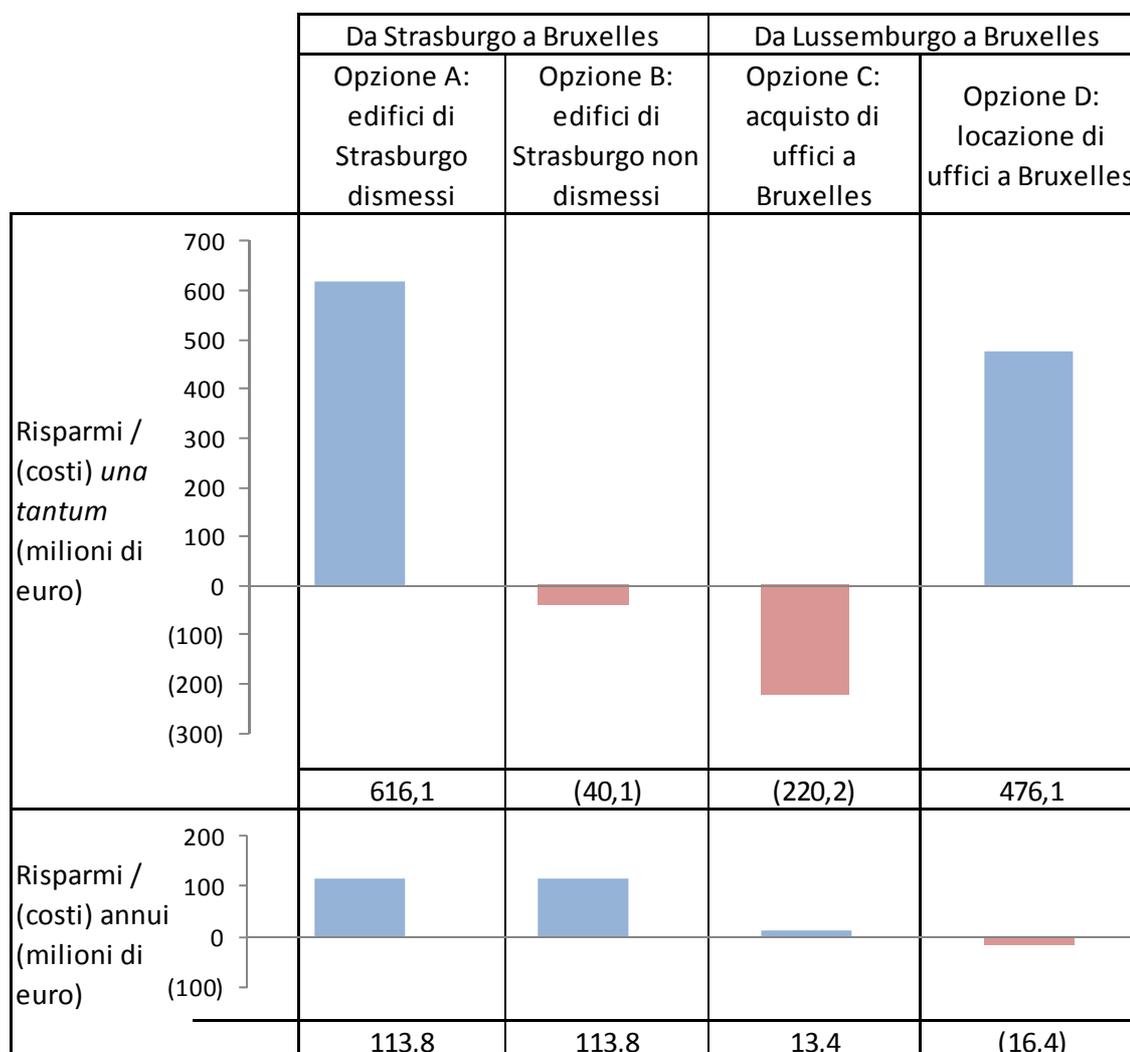
OSSERVAZIONI CONCLUSIVE

Il trasferimento da Strasburgo a Bruxelles potrebbe generare significativi risparmi.

Il trasferimento da Lussemburgo a Bruxelles potrebbe incrementare in modo marginale detti risparmi.

50. La stima dei costi e risparmi, sia ricorrenti che *una tantum*, derivanti dal trasferimento delle attività da Strasburgo a Bruxelles e da Lussemburgo a Bruxelles è sintetizzata nella **figura 11** e nell'**allegato 4**.

Figura 11 Sintesi dei costi e dei risparmi, sia ricorrenti che *una tantum*, derivanti dal trasferimento rispettivamente da Strasburgo e da Lussemburgo



51. Si stima che il trasferimento delle attività da Strasburgo a Bruxelles comporterebbe risparmi ricorrenti per il bilancio dell'UE di 113,8 milioni di euro (ossia il 6,3 % del bilancio del Parlamento europeo). Vi sarebbe anche un sostanziale introito *una tantum* derivante dalla dismissione degli immobili di Strasburgo, che, sebbene difficile da quantificare, potrebbe essere consistente. La Corte stima detto introito in 656,2 milioni di euro, ossia la media tra il valore residuo degli immobili (306,8 milioni di euro) ed una valutazione esterna del loro valore di mercato (1 005,5 milioni di euro). Da questo introito dovrebbe dedursi il

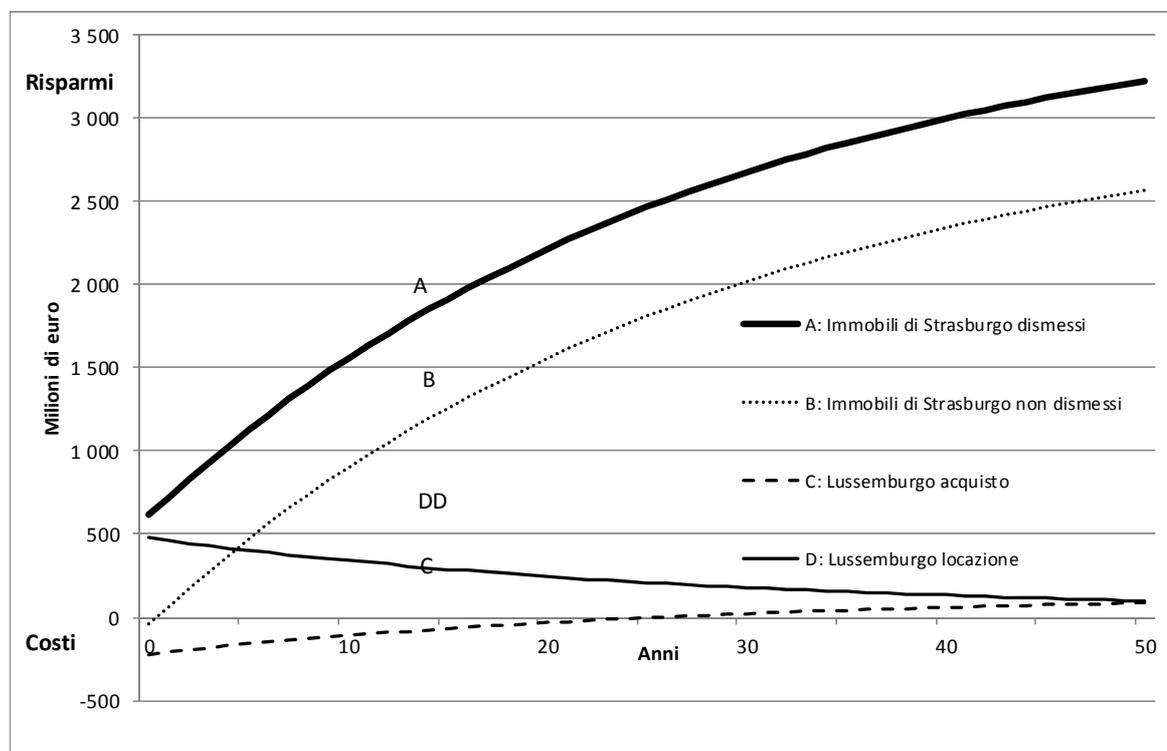
costo *una tantum* del trasferimento del personale, 1,1 milioni di euro, nonché tutte le spese di manutenzione degli immobili necessarie fino a che non venga trovata una soluzione adeguata (l'analisi della Corte include un accantonamento di 39 milioni di euro). Tuttavia, se il Parlamento non riuscisse a dismettere gli immobili di Strasburgo, non vi sarebbe alcuna entrata *una tantum* per il bilancio dell'UE. Il risparmio *una tantum* stimato complessivamente in 616,1 milioni di euro diventerebbe un costo *una tantum* di 40,1 milioni di euro.

52. I costi e i risparmi connessi al trasferimento da Lussemburgo a Bruxelles dipenderebbero dalla decisione di acquistare o prendere in locazione gli uffici a Bruxelles:

- a) costruire gli uffici a Bruxelles porterebbe a risparmi ricorrenti stimati a 13,4 milioni di euro (0,7 % del bilancio annuale del Parlamento europeo). Vi sarebbero, però, costi *una tantum* di 220,2 milioni di euro per il trasferimento del personale e le spese supplementari di costruzione degli uffici a Bruxelles;
- b) prendere in locazione gli uffici a Bruxelles comporterebbe costi ricorrenti per 16,4 milioni di euro l'anno (0,7 % del bilancio annuale del Parlamento europeo) invece di risparmi. Vi sarebbe tuttavia una entrata *una tantum* stimato a 476,1 milioni di euro, derivante dal valore dell'edificio KAD a Lussemburgo, da cui vanno dedotti i costi del trasferimento del personale.

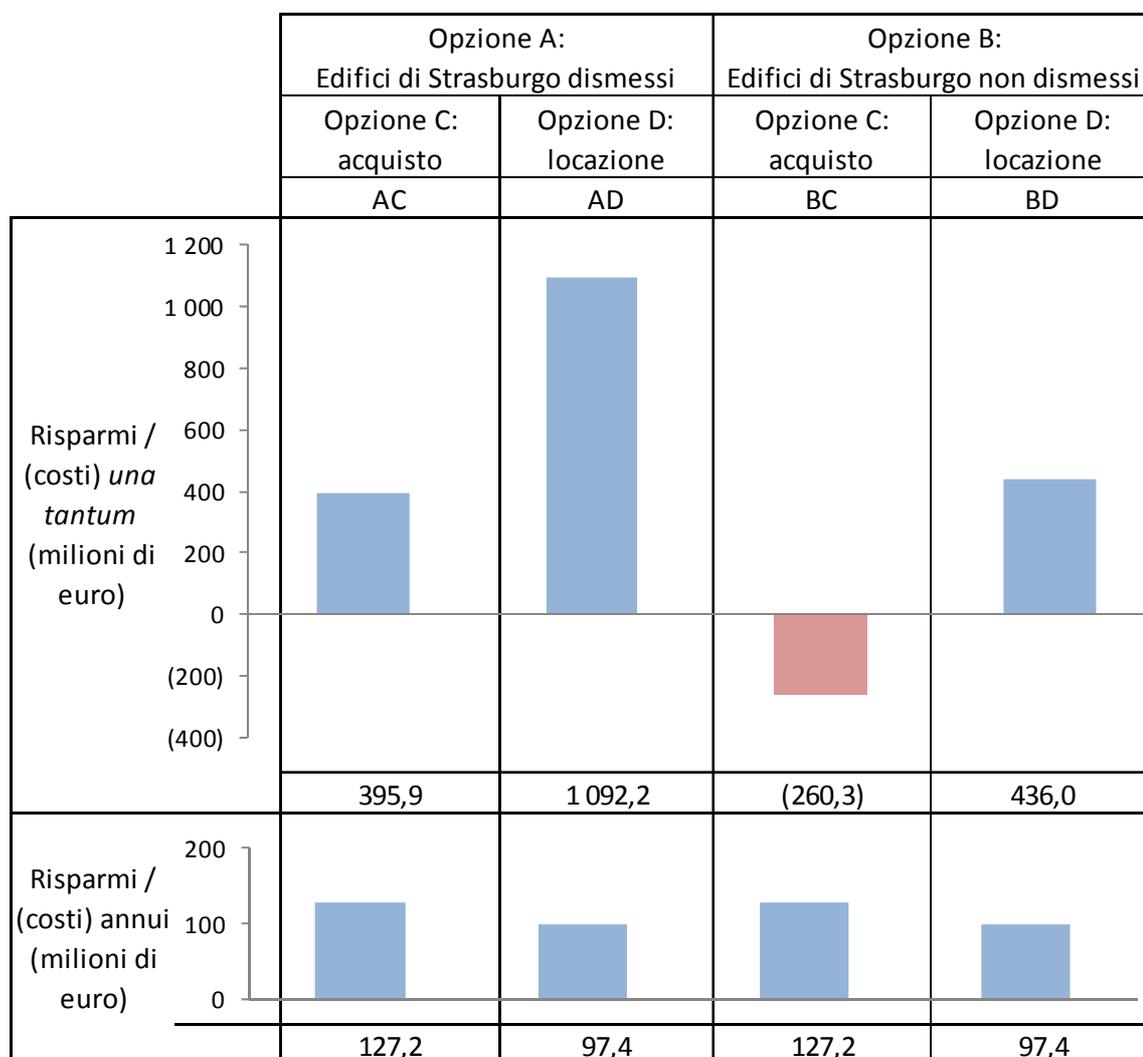
53. La ***figura 12*** illustra il valore attuale cumulato dei costi e dei risparmi previsti per questi quattro scenari, calcolati nell'arco di 50 anni applicando un tasso di attualizzazione del 3,5 % (cfr. nota 18). Il trasferimento da Strasburgo a Bruxelles potrebbe generare risparmi per 3,2 miliardi di euro (2,6 miliardi di euro se gli immobili non venissero dismessi). Il trasferimento da Lussemburgo a Bruxelles potrebbe generare ulteriori risparmi per 0,1 miliardi di euro, indipendentemente dal fatto che gli immobili a Bruxelles vengano acquistati o presi in locazione.

Figura 12 Attuale valore cumulato del trasferimento da Strasburgo a Bruxelles e di quello da Lussemburgo a Bruxelles



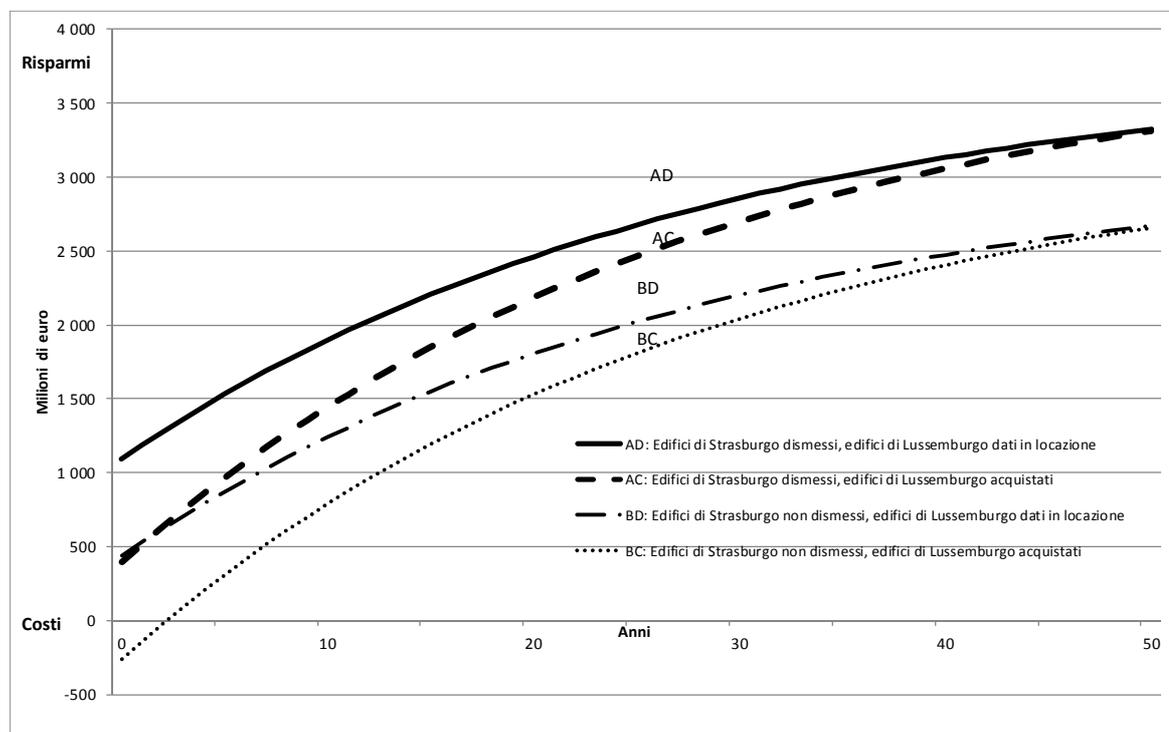
54. La stima dei risparmi ricorrenti e *una tantum* derivanti dal contemporaneo trasferimento da Strasburgo a Bruxelles e da Lussemburgo a Bruxelles, centralizzando tutte le attività a Bruxelles, è sintetizzata in **figura 13**. Ipotizzando che gli immobili di Strasburgo vengano venduti, se venissero acquistati uffici a Bruxelles vi sarebbero risparmi ricorrenti combinati per un importo totale di 127,2 milioni di euro, nonché una entrata *una tantum* combinata di 395,9 milioni di euro. Se gli uffici a Bruxelles fossero presi in locazione vi sarebbero risparmi ricorrenti combinati per un importo totale di 97,4 milioni di euro, nonché un'entrata *una tantum* combinata di 1 092,2 milioni di euro. Tuttavia, se gli immobili di Strasburgo non venissero venduti, l'entrata *una tantum* si ridurrebbe in entrambi i casi di 656,2 milioni di euro.

Figura 13 Sintesi dei risparmi *una tantum* e ricorrenti derivanti dal contemporaneo trasferimento da Strasburgo a Bruxelles e da Lussemburgo a Bruxelles



55. La **figura 14** mette a confronto nel tempo quattro scenari relativi al contemporaneo trasferimento da Strasburgo a Bruxelles e da Lussemburgo a Bruxelles. Per ciascun scenario, viene illustrato l'attuale valore cumulato dei costi e dei risparmi derivanti dal trasferimento, calcolati nell'arco di 50 anni applicando un tasso di attualizzazione del 3,5 %.

Figura 14 Attuale valore cumulato dei risparmi derivanti dal contemporaneo trasferimento da Strasburgo a Bruxelles e da Lussemburgo a Bruxelles



56. Se gli immobili di Strasburgo venissero dismessi, il valore attuale netto dei potenziali risparmi, nell'arco di 50 anni, è stimato a 3,3 miliardi di euro circa (due volte il bilancio annuale del Parlamento europeo), a prescindere dal fatto che per il personale trasferito da Lussemburgo vengano acquistati o presi in locazione uffici a Bruxelles. Se gli immobili di Strasburgo non venissero dismessi, il valore attuale netto dei potenziali risparmi nell'arco di 50 anni è stimato a 2,7 miliardi di euro, ancora una volta indipendentemente dal fatto che gli uffici a Bruxelles vengano acquistati o presi in locazione. Nell'arco di un periodo di tempo più breve, la locazione offre maggiori risparmi rispetto all'acquisto. Il valore attuale netto nell'arco di 25 anni e di 50 anni delle quattro combinazioni di opzioni per la centralizzazione di tutte le attività a Bruxelles è illustrato in **figura 15**.

Figura 15 Valore attuale nell'arco di 25 e di 50 anni dei risparmi derivanti dalla centralizzazione di tutte le attività a Bruxelles

Opzione	Strasburgo	Lussemburgo	Risparmi (milioni di euro)	
			Valore attuale netto nell'arco di 25 anni	Valore attuale netto nell'arco di 50 anni
AD	Edifici dismessi	Locazione di uffici a Bruxelles	2 676	3 325
AC	Edifici dismessi	Acquisto di uffici a Bruxelles	2 464	3 312
BD	Edifici non dismessi	Locazione di uffici a Bruxelles	2 019	2 669
BC	Edifici non dismessi	Acquisto di uffici a Bruxelles	1 808	2 656

57. L'analisi della Corte circa i futuri potenziali risparmi derivanti dalla centralizzazione di tutte le attività del Parlamento europeo non hanno lo stesso grado di certezza di un audit dei costi storici. In particolare, le valutazioni del valore degli immobili sono valutazioni approssimate. Nella propria analisi, la Corte è partita da alcune ipotesi. Qualsiasi decisione sulla centralizzazione delle attività dipenderà non soltanto da considerazioni finanziarie, ma anche da altri fattori, incluso il tener conto delle pertinenti disposizioni del Trattato.

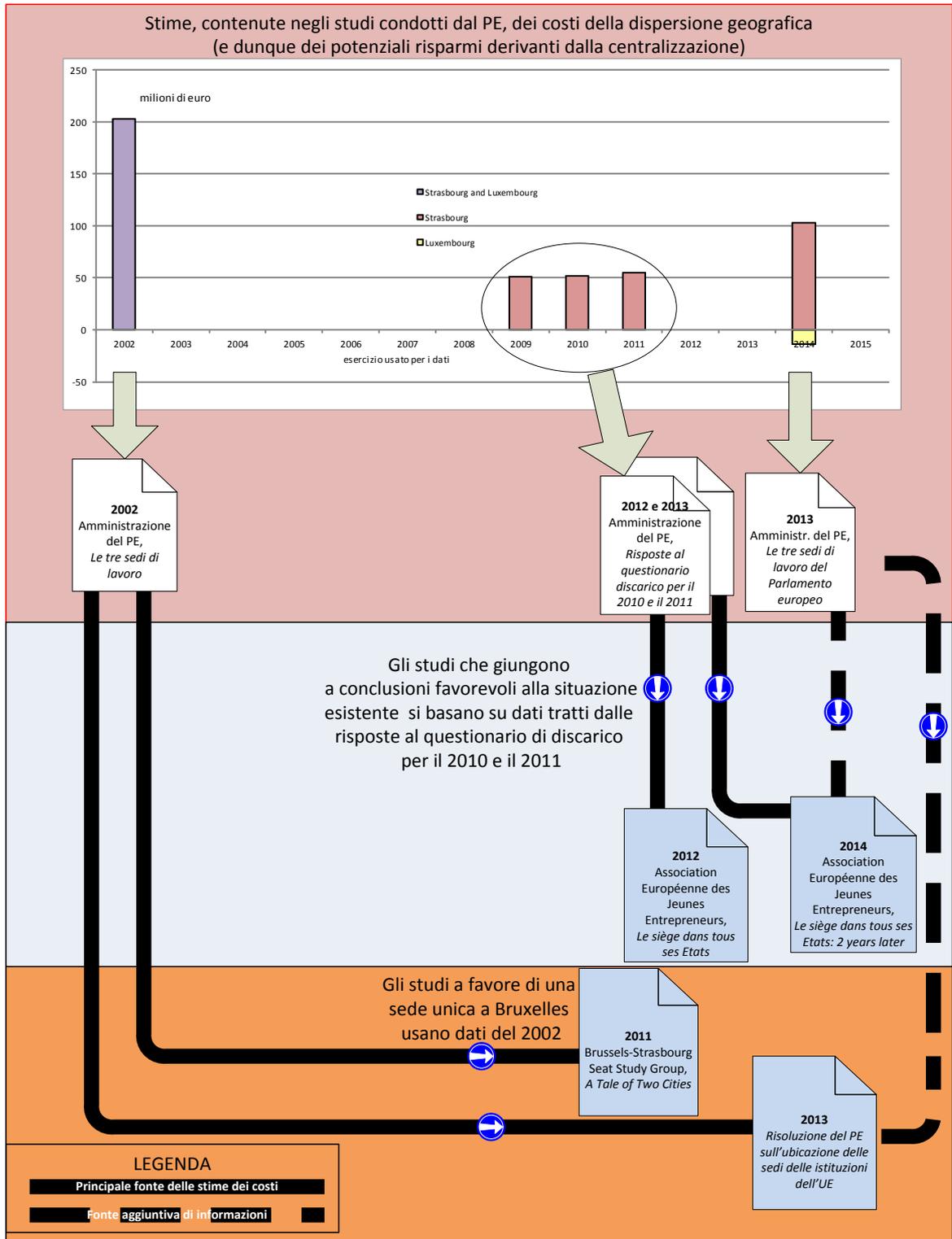
Raffronto tra:

1. Relazione del 2002 dall'amministrazione del Parlamento europeo sul costo di mantenere tre sedi di lavoro
2. Costo stimato della sede di Strasburgo in base alle risposte fornite dall'amministrazione del Parlamento europeo al questionario in preparazione per il discarico del Parlamento europeo per gli esercizi 2010 e 2011
3. Relazione dell'agosto 2013 dell'amministrazione del Parlamento europeo sull'impatto finanziario, ambientale e regionale della dispersione geografica del PE

Milioni di euro

	1. Studio del 2002		2. Risposte al questionario per il discarico			3. Studio del 2013		
	Costo delle tre sedi (nessun sito unico specificato)	Aggiungere 20% per l'allargamento	Costo di Strasburgo 2009	Costo di Strasburgo 2010	Costo di Strasburgo 2011	Da Strasburgo a Bruxelles	Da Lussemburgo a Bruxelles immobili acquistati / costruiti	Da Lussemburgo a Bruxelles immobili presi in locazione
A. (Costi) una tantum								
Trasferimento del personale							(51,3)	(51,3)
Trasporto del mobilio e dei beni							(2,0)	(2,0)
Rinnovo degli uffici							(5,3)	(5,3)
A. Totale (costi) una tantum	non valutato	non valutato	non valutato	non valutato	non valutato	0,0	(58,6)	(58,6)
B. Risparmi una tantum								
Introito dalla vendita / dall'uso alternativo degli immobili								
B. Totale risparmi una tantum	non valutato	non valutato	non valutato	non valutato	non valutato	non valutato	non valutato	non valutato
Totale netto (costi) e risparmi una tantum	non valutato	non valutato	non valutato	non valutato	non valutato	0,0	(58,6)	(58,6)
C. (Costi) annui aggiuntivi								
Costo aggiuntivo una tantum degli immobili, distribuito nell'arco di 20 anni							(29,0)	
Costo aggiuntivo per la locazione se gli immobili non vengono acquistati								(17,0)
C. Totale (costi) annui aggiuntivi						0,0	(29,0)	(17,0)
D. Risparmi annui								
Risparmi relativi alla distanza derivanti dalla riduzione degli spostamenti, dei trasporti e delle comunicazioni								
Spese per le missioni dei deputati								
Spese di viaggio per gli interpreti freelance			1,1	1,1	1,1	3,1		
Spese per le missioni del personale	18,0	21,6	8,7	9,9	10,1	12,3	4,7	4,7
Spese per le missioni dei gruppi politici						4,5	0,5	0,5
Spese per le missioni degli assistenti parlamentari			1,9	4,8	5,6	5,6		
Totale spese per missioni	18,0	21,6	11,7	15,8	16,8	25,5	5,2	5,2
Trasporti (ad es. bauli) da e per Strasburgo	9,0	10,8	0,4	0,4	0,4	0,4	0,1	0,1
Costi di rete e telefonici						0,2	0,2	0,2
Altri costi di trasporto e comunicazione	9,0	10,8	0,4	0,4	0,4	0,6	0,3	0,3
Valore del tempo del personale risparmiato grazie ai minori spostamenti	3,9	4,7				6,0	3,2	3,2
Totale risparmi relativi alla distanza derivanti dalla riduzione degli spostamenti, dei trasporti e delle comunicazioni	30,9	37,1	12,1	16,2	17,2	32,1	8,7	8,7
Risparmi relativi alla duplicazione in immobili e attrezzature								
Locazione	60,0		0,1	0,1	0,1	0,1		
Costruzione di locali per uffici							7,3	
Sistemazione/arredamento dei locali			14,3	8,7	7,8	8,8		
Accordi specifici di gestione del patrimonio immobiliare						1,7		
Manutenzione, riparazione e pulizia			11,1	13,0	16,1	19,3		
Consumo di energia			3,1	3,2	3,9	4,3		
Sicurezza e sorveglianza degli immobili			8,3	8,5	8,1	7,7		
Assicurazioni	18,0					0,3		
"Uffici di passaggio"							0,6	0,6
Totale spese per immobili e spese accessorie	78,0	93,6	36,9	33,5	36,0	49,5	0,6	0,6
Infrastruttura informatica e di telecomunicazioni						3,6		
Arredi						1,1		
Attrezzatura e impianti tecnici						7,1		
Totale spese per trattamento dati, impianti ed apparecchiature e mobilio	42,0	50,4	0,0	0,0	0,0	11,8	0,0	0,0
Totale risparmi relativi alla duplicazione in immobili e impianti e apparecchiature	120,0	144,0	36,9	33,5	36,0	61,3	0,6	0,6
Risparmi risultanti da altri incrementi di efficienza								
Agenti contrattuali per le sessioni di Strasburgo	1,2	1,4	1,9	1,9	2,1	2,3		
Servizio medico						0,4		
Spese per servizio di ristorazione						1,0		
Riduzioni di personale conseguenti all'abbandono di strutture parallele o risultanti da economie di scala	16,7	20,0				6,0	5,7	5,7
Totale risparmi risultanti da altri incrementi	17,9	21,5	1,9	1,9	2,1	9,7	5,7	5,7
D. Totale risparmi annui	168,8	202,6	50,9	51,6	55,3	103,1	15,0	15,0
(Costi) e risparmi annui netti	168,8	202,6	50,9	51,6	55,3	103,1	(14,0)	(2,0)
Totale (costi) / risparmi annui netti cui giunge ciascuno studio		202,6		52,6			89,1	

Uso fatto delle diverse stime prodotte dall'amministrazione del Parlamento europeo (PE)



Principali ipotesi dei tre principali studi**I costi della dispersione geografica e i potenziali risparmi derivanti da una sede unica**

	1. Studio condotto dall'ammin. del PE nel 2002	2. Risposte ai questionari in preparazione del discarico per il PE relativo al 2009, 2010, 2011	3. Studio "Le tre sedi di lavoro del Parlamento europeo" condotto dall'amministrazione del PE nel 2013
Dovrebbe esservi un'unica sede politica/ un unico luogo di lavoro in futuro.	✓		✓
- <i>Unica sede politica = qualunque luogo</i>	✓		
- <i>Unica sede politica = Bruxelles</i>			✓
- <i>Anche il personale di Lussemburgo dovrebbe essere trasferito presso l'unica sede politica</i>	✓		✓
Aver sede politica a Strasburgo ha rappresentato un costo supplementare nel corso dell'anno precedente (rispetto a una situazione in cui tutte le sessioni plenarie fossero svolte a Bruxelles e dunque le infrastrutture di Strasburgo non fossero necessarie).		✓	
Cambiamento di sede di un'altra istituzione			
Il personale in soprannumero può essere dedotto dal totale degli effettivi necessari.	✓		✓
- <i>Il personale in soprannumero include stime derivanti da economie di scala (meno spazio per uffici e meno missioni => meno personale necessario per gestire tutto ciò)</i>	✓		✓
- <i>Il personale in soprannumero include stime di incrementi di efficienza derivanti dal minor numero di spostamenti tra sedi del PE</i>	✓		✓ <i>(75% del tempo di viaggio = tempo di lavoro perso)</i>
Gli agenti contrattuali per le tornate a Strasburgo non sono più necessari / rappresentano un costo aggiuntivo	✓ (assunti anche per le riunioni delle commissioni)	✓	✓
Per i deputati, si tiene conto delle differenze nei costi di viaggio per raggiungere la sede politica, a seconda della sua ubicazione			
Le spese per missioni dei deputati tra le tre sedi di lavoro potrebbero essere risparmiate /rappresentano un costo aggiuntivo.			
Le spese per missioni del personale del PE tra le tre sedi di lavoro potrebbero essere risparmiate /rappresentano un costo aggiuntivo.	✓	✓ Solo missioni a Strasburgo (non a Lussemburgo / non da Lussemburgo a Bruxelles)	✓
Le spese per le missioni dei gruppi politici a Strasburgo potrebbero essere risparmiate /rappresentano un costo aggiuntivo.	✓		✓
Le spese per le missioni degli assistenti parlamentari verso la sede di Strasburgo potrebbero essere risparmiate /rappresentano un costo aggiuntivo.		✓	✓

	1. Studio condotto dall'ammin. del PE nel 2002	2. Risposte ai questionari in preparazione del discarico per il PE relativo al 2009, 2010, 2011	3. Studio "Le tre sedi di lavoro del Parlamento europeo" condotto dall'amministrazione del PE nel 2013
Le spese di viaggio degli interpreti freelance verso Strasburgo potrebbero essere risparmiate/ rappresentano un costo aggiuntivo.	✓	✓	✓
Le spese per missioni di personale di altre istituzioni verso la sede di Strasburgo (per esempio, di personale della Commissione e del Consiglio) potrebbero essere risparmiate/ rappresentano un costo aggiuntivo.			
I costi del trasporto dei bauli e del trasferimento dei deputati... fra Strasburgo e Bruxelles potrebbero essere risparmiati /rappresentano un costo aggiuntivo.	✓	✓	✓
Meno spazio per uffici necessario (perché non c'è più bisogno di «uffici di passaggio» ed è necessario meno personale)	✓		✓
Immobili in locazione liberati non più presi in locazione	✓		
Gli immobili di proprietà liberati sono venduti / dati in locazione / utilizzati da un'altra istituzione, agenzia o altro organismo dell'UE			
Immobili di proprietà liberati ancora da mantenere, riscaldare, ecc.			
I costi associati agli immobili liberati di Strasburgo potrebbero essere risparmiati /rappresentano un costo aggiuntivo.	✓	✓	✓
- <i>Manutenzione, pulizia, consumo di energia, sicurezza, assicurazioni</i>	✓	✓	✓
- <i>Lavori di sistemazione/arredamento</i>	✓	✓	✓
Le spese per attrezzature e mobilio degli immobili liberati di Strasburgo potrebbero essere risparmiate	✓		✓
Le spese per reti di comunicazione e telefoniche degli immobili liberati di Strasburgo potrebbero essere risparmiate	✓		✓
Il servizio di ristorazione a Strasburgo potrebbe essere eliminato	✓		✓
Il servizio medico a Strasburgo potrebbe essere eliminato			✓
Nuovi immobili da acquistare / prendere in locazione			✓ (per sistemare a Bruxelles il personale di Lussemburgo)
- <i>Nuovi immobili da mantenere, allo stesso costo di quelli a Lussemburgo</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	✓
- <i>Nuovi immobili da arredare ed equipaggiare, allo stesso costo di quello a Lussemburgo</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	✓
Determinazione del valore della superficie per uffici non utilizzata in modo permanente	<i>n.d.</i> (Tutti gli immobili sono presi in locazione.)		✓ Ma non incluso nel totale
Costi <i>una tantum</i> connessi ad un trasferimento	✓ Ma non inclusi nel totale di € 169/203 000 000		✓

Sintesi dei potenziali risparmi derivanti dalla centralizzazione a Bruxelles

Allegato 4

